



Il 18 novembre 1935 la Società delle Nazioni applicò all'Italia delle sanzioni economiche per l'occupazione dell'Etiopia.

Per denunciare il provvedimento ritenuto iniquo, il Gran Consiglio del Fascismo decise di fare apporre sui municipi e nei luoghi pubblici delle lapidi col seguente testo: «18 novembre 1935 XIV a ricordo dell'assedio perché resti documentata nei secoli l'enorme ingiustizia consumata contro l'Italia alla quale tanto deve la civiltà di tutti i continenti».

Alla caduta del fascismo gran parte delle lapidi venne rimossa, ma alcune rimasero al loro posto. È questo il caso del comune di Pantigliate, dove una lapide è ancora presente sul muro laterale dell'edificio che fu sede del Comune fino a pochi anni fa.

L'ANPI di Pantigliate-Mediglia, ritenendo che la lapide debba essere conservata, vuole che essa sia testimone di un passato nefasto per l'Italia, monito a non dimenticare in quali nefandezze può farsi trascinare un popolo irretito dalla propaganda.

“Delle inique sanzioni”

Il colonialismo italiano in Africa tra narrazione fascista e rimozione

Conferenza dello storico Beppe Vivone Presidente dell'Istituto didattico pedagogico della Resistenza



Pantigliate Mediglia
Peschiera Borromeo



Venerdì 9 maggio 2025
Ore 20.30
Presso la Biblioteca comunale
Via Risorgimento, 34
Pantigliate
Col patrocinio
dell'Amministrazione Comunale
di Pantigliate

Ingresso Libero